



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Consulta nazionale per il servizio civile universale
(art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

Verbale

Il giorno 29 luglio 2020, alle ore 13:15, si riunisce, presso la Sala Italia del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale sito in via della Ferratella in Laterano n. 51, Roma, la Consulta nazionale per il servizio civile universale ricostituita con Decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport in data 21 luglio 2020.

Sono presenti: Diego Cipriani (Caritas Italiana); Licio Palazzini (ASC Aps); Primo Di Blasio (CNESC); Bernardina Tavella (UNPLI); Feliciana Farnese, Michelangelo Vaselli (Rappresentanti degli operatori volontari); Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile); Sergio Giusti (ANPAS); Laura Monaco (Cooperativa sociale il sentiero); Claudio Di Blasi (Associazione Mosaico); Ivan Nissoli (CSVnet); Sara Pedron (CSEV); Luigi Milano (CSV Abruzzo ETS); Onelia Rivolta (Anci Lombardia); Hilde March (ANCI)

partecipano da remoto: Marina Matucci, Paola Frammartino, Anna Doris Genesin (Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome); Cristina Zambon, Antonio Ragonesi (ANCI); Stefano Neri, Giovanni Rende (Rappresentanti degli operatori volontari); Iliara Rossignoli (Componente supplente CONFCOOPERATIVE).

Per il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale sono presenti: Flavio Siniscalchi, Capo del Dipartimento; Immacolata Postiglione, Coordinatrice dell'Ufficio per il servizio civile universale; Aurelio Lupo, coordinatore del Servizio affari generali, risorse umane e bilancio; Simona Coccozza, Orlanda Cascioli e Stefano Antonucci del Servizio affari Generali, risorse umane e bilancio; Antonella Franzè del Servizio Comunicazione e Informatica; Tiziana Andreozzi del servizio gestione degli operatori volontari e formazione.

Sono collegati da remoto:

Gemma Farsetti della segreteria tecnica dipartimentale; Anna Maria Matteucci dirigente con incarico di studio e ricerca; Paola Tambuscio, assistenza tecnica Garanzia Giovani.

In qualità di Uditori, presenti su richiesta dei rispettivi componenti: Renato Marinaro (Caritas); Veronica Lasalvia (cooperativa sociale il sentiero).

Sono presenti tutti i componenti

Alle ore 14:10 ha inizio la riunione.

Svolge le funzioni di segretario della seduta Orlanda Cascioli.

Il Capo Dipartimento apre l'incontro salutando i presenti e ringraziando i componenti della Consulta precedente per il lavoro svolto; chiede quindi al Presidente uscente, Diego Cipriani (Caritas), di coordinare il tavolo con riferimento alle operazioni che porteranno alla nomina del nuovo Presidente.

Dopo breve giro di presentazione di tutti i partecipanti – presenti in aula e connessi da remoto - si procede alla elezione del Presidente prevista al primo punto dell'OdG.

OdG 1 - Elezione del Presidente

Si ricorda che per la elezione del Presidente – a differenza di quanto avviene per le votazioni dei punti previsti all'Ordine del giorno - la votazione sarà valida se espressa dai 2/3 dei componenti e, in caso di seconda espressione di voto, sarà valida se espressa dalla maggioranza dei componenti. L'organismo riunito concorda nell'individuare in 15 i 2/3 dei componenti e in 12 la maggioranza. Diego Cipriani invita i componenti a presentare la propria candidatura.

Feliciano Farnese, rappresentante nazionale degli operatori volontari del servizio civile universale, presenta la propria candidatura e dichiara di aver condiviso la scelta con gli altri rappresentanti ritenendo i tempi maturi a che la Consulta sia guidata da un giovane e ritenendo altresì che la sua eventuale elezione costituirebbe un messaggio positivo da lanciare all'esterno per tutto il sistema servizio civile.

Non vengono avanzate altre candidature.

Si procede pertanto alla votazione chiedendo a ciascun componente di esprimersi.

Feliciano Farnese è eletta Presidente con 23 voti favorevoli e un astenuto (Rappresentante Associazione Mosaico).

La Presidente neoeletta ringrazia tutti i presenti per la fiducia che le è stata accordata; il Capo del Dipartimento si congratula e si dice convinto che questa elezione contribuirà a dare nuovo slancio alle attività del servizio civile.

In attesa dell'arrivo del Sig. Ministro si passa all'esame del terzo punto all'Odg.

OdG 3. Comunicazioni del Capo del Dipartimento

- a. Avvio delle procedure per il rinnovo della Rappresentanza degli operatori volontari del servizio civile universale.

Il Capo del Dipartimento descrive le modalità di svolgimento delle elezioni per il rinnovo della rappresentanza territoriale e nazionale relativamente alle macroaree "Nord" e "Sud". La procedura si concluderà il 19 dicembre 2020 e attualmente si trova nella fase della raccolta delle candidature a delegato regionale.

La Presidente prende la parola per illustrare le novità introdotte con *Circolare relativa alla indizione delle elezioni per la Rappresentanza degli operatori volontari del servizio civile universale - modalità, procedure e tempistiche del 15 luglio 2020*; in particolare le novità hanno riguardato:

1. L'introduzione dei rappresentanti supplenti;
2. L'introduzione di un ulteriore giorno in occasione dell'assemblea nazionale da dedicare alla formazione della rappresentanza;
3. Il rimborso delle spese di viaggio sostenute per partecipare alle assemblee regionali ai rappresentanti nazionali e ai rappresentanti regionali in carica al momento dell'indizione e agli operatori in servizio presso la regione.

Alle ore 13:50 arriva il Ministro Spadafora il quale si dice felice e particolarmente soddisfatto della elezione della rappresentante dei volontari quale presidente della Consulta ed esprime il suo personale ringraziamento ai rappresentanti degli enti e ai volontari per i servizi resi e per il lavoro fatto durante l'emergenza COVID che hanno fatto emergere la forza e il valore del servizio civile; l'apprezzamento è pervenuto anche da parte di altri rappresentanti del Governo e dello stesso Presidente del Consiglio.

Sul tema delle risorse sostiene che sono evidenti gli sforzi fatti negli ultimi anni per reperire risorse aggiuntive rispetto alle previsioni di bilancio. Le risorse che è stato possibile recuperare hanno consentito di ottenere il miglior risultato possibile. Per il 2020 la situazione iniziale prevedeva uno stanziamento di bilancio di 149 ml di euro, ridotti a 142 per accantonamenti di bilancio. Con i 21ml previsti nel decreto "Rilancio" di maggio e con le economie di spese degli anni precedenti si potrà consentire a 37mila volontari di essere avviati al servizio (al netto dei circa 8.000 volontari che potranno essere impiegati grazie anche alle risorse del PON-IOG "Garanzia Giovani").

Tuttavia lo sforzo di reperire nuove risorse non si è mai interrotto, e ora il decreto di agosto riguardante lo scostamento di bilancio potrebbe consentire di avvicinarsi all'obiettivo dei 50 mila volontari da avviare in servizio.

Il Ministro comunica che al momento non è possibile realizzare la auspicata stabilizzazione dei fondi che consentirebbe di avere certezze per una programmazione pluriennale e si dice convinto che solo una legge *ad hoc* consentirebbe di risolvere il problema.

La Presidente, dopo aver ringraziato il Ministro, chiede ai componenti della Consulta se vogliono intervenire.

Giovanni Rende invita gli enti a incentivare la partecipazione dei volontari alle elezioni dal momento che i dati sulla partecipazione sono piuttosto bassi; constata, inoltre, che sebbene il numero dei componenti della Consulta sia aumentato la componente della rappresentanza, che continua a partecipare alle riunioni senza beneficiare di alcun rimborso spese, è rimasta invariata nei numeri. Rende, nel manifestare apprezzamento per le parole del Ministro, con riferimento all'impegno nell'individuare nuove risorse sottolinea come occorra una "volontà popolare" per far crescere il sistema.

Palazzini invita ad allargare la riflessione oltre l'aspetto economico, riflettendo anche sulle dinamiche sociali e sul fatto che, per la prima volta, molti esponenti del mondo della cultura hanno lanciato un appello sul servizio civile; è necessario riflettere sulla programmazione annuale e triennale che deve prevedere una stabilizzazione degli obiettivi in relazione alle esigenze del paese.

Chiede al Ministro se nel Piano che l'Italia dovrà presentare all'Europa si parlerà di Servizio civile. Chiede, infine, di lavorare sulla comunicazione e propone di utilizzare la Relazione al Parlamento come vettore di sensibilizzazione parlamentare, come è stato fatto dall'Agenzia Nazionale Giovani.

Cipriani sottolinea come il Dipartimento abbia avuto un ruolo importante nell'emergenza COVID-19, riuscendo a semplificare e ad adattare regole e procedure alla situazione di crisi, il che può costituire una direttrice da seguire anche col ritorno alla "normalità"; chiede al Ministro se non sia possibile utilizzare lo strumento legislativo per stabilire un numero minimo di volontari da avviare annualmente al servizio.

Analogamente **Di Blasio** sottolinea come i giovani soprattutto in questo periodo abbiano una grande voglia di mettersi in gioco, ma purtroppo il sistema non sarebbe in grado di accogliere le loro richieste e sostiene che la politica deve trovare modo di rispondere a questa sfida, visto peraltro lo sforzo fatto dagli enti per la nuova programmazione.

Borrelli auspica che sia presto possibile arrivare a una programmazione economica triennale e sottolinea come sia necessario rendere sostenibile il servizio civile e dotarlo delle risorse che occorrono supportando gli enti che operano.

Il Ministro rispondendo alle sollecitazioni, evidenzia come l'ultimo intervento legislativo di riforma del servizio civile sia stato parziale e non abbia fornito gli strumenti e le risorse per dare stabilità al sistema. Si impegna a lavorare nei prossimi mesi per intervenire sulla norma così da dare completezza alla riforma.

Sottolinea che, anche rispetto al numero dei rappresentanti dei volontari presenti in Consulta ricordato da Rende, non si è potuto far altro che dare attuazione alla norma del 2017.

Dichiara che, insieme al Dipartimento, valuterà la possibilità di presentare alla Camera la Relazione al Parlamento come occasione di discussione sul servizio civile e concorda sul fatto che il sistema abbia risposto bene nell'emergenza, sottolineando come occorra organizzarsi per affrontare un eventuale riacutizzarsi della pandemia.

Conclude infine comunicando che nel Recovery Plan si parlerà di servizio civile.

Alle ore 15.50 il ministro esce.

OdG 2. Documento di Programmazione Finanziaria

Si passa all'esame del documento che viene introdotto dal Capo del Dipartimento che chiarisce che i dati finanziari forniti dal Ministro sono più aggiornati rispetto a quanto contenuto nel documento che era stato inviato alla Consulta. Infatti tengono conto della riduzione dell'accantonamento inizialmente previsto di 9 milioni di euro e ora corrispondente a circa 7,7 milioni di euro. In assenza del dirigente competente in materia, la dott.ssa Simona Cocozza, funzionaria del servizio affari generali, risorse umane e bilancio, descrive brevemente il contenuto del documento preventivamente inviato per e-mail ai componenti della Consulta e allegato al presente verbale.

Interviene quindi la dottoressa Postiglione che si sofferma a descrivere alcuni aspetti di novità del documento. Il primo riguarda il finanziamento PON-IOG "Garanzia Giovani". Come si legge nel documento, i 53 ml di "Garanzia Giovani" avrebbero potuto finanziare un numero di volontari pari a circa 8 mila unità. I progetti presentati dagli enti contengono però un numero di posti inferiore alle potenzialità. Si è richiesto pertanto ad ANPAL la possibilità, una volta chiuse le graduatorie, di chiedere agli enti i cui programmi non verrebbero finanziati con le risorse del bilancio dello Stato se

vogliono aderire al programma Garanzia Giovani (adeguando il target dei destinatari), in modo da vedere finanziato il proprio progetto. ANPAL ha accolto la richiesta e pertanto si procederà in tal modo.

L'altro aspetto su cui viene richiamata l'attenzione riguarda il Programma 2 relativo ai fondi destinati alle regioni e province autonome. Come è noto il D.lgs 40/2017 ha introdotto delle novità in merito. In particolare l'art. 24 prevede che possano essere finanziate le attività di cui all'art. 7 comma 3 dello stesso decreto. In realtà il richiamo al comma 3 è un refuso. Il riferimento va inteso all'art. 7 nel suo complesso. Pertanto i contributi sarebbero destinati alle seguenti attività:

1. valutazione dei programmi;
2. formazione;
3. controllo sulla gestione;
4. valutazione dei risultati;
5. ispezioni.

Per definire le modalità di realizzazione delle attività e stabilire i contributi, la norma prevede la sottoscrizione di Accordi che allo stato attuale non sono stati ancora formalizzati.

Tenendo peraltro conto del fatto che nel 2020 si stanno realizzando progetti di servizio civile secondo le modalità previste dalla previgente normativa (perché approvati prima dell'adozione del Piano triennale) si è stabilito di confermare i contributi assegnati negli scorsi anni individuando le tre consuete tipologie di attività, ossia:

1. finanziamento degli uffici regionali;
2. attività di formazione e informazione;
3. valutazione dei progetti.

L'importo complessivo è aumentato rispetto allo scorso anno.

L'ultimo aspetto di novità fa riferimento a quanto previsto dal Piano triennale 2020-2022 rispetto ad una ripartizione settoriale di posti volontario da finanziare.

Come è noto il meccanismo di ripartizione del Fondo nazionale del servizio civile previsto dalla precedente normativa (54% delle risorse destinate ai progetti presentati dagli enti iscritti all'Albo nazionale e il 46% ai progetti presentati dagli enti iscritti agli Albi delle regioni e province autonome) non esiste più.

Pertanto, al fine di assicurare pari opportunità di partecipazione al servizio civile a tutti i giovani a prescindere dall'area geografica di residenza, nell'avviso per la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale per l'anno 2020, richiamato quanto assunto nel Piano triennale 2020-2022, si prevede che, nel documento di programmazione finanziaria, sia stabilito, per ciascun territorio regionale o di provincia autonoma, una quota percentuale minima di posti di operatore volontario da assicurare, calcolata sulla base di tre diversi fattori:

1. presenza di giovani tra i 18 e i 28 anni;
2. numero di posti per operatori volontari chiesti dagli enti in programmi inseriti in graduatoria e valutati come realizzabili con sedi nei singoli territori delle regioni e province autonome;
3. numero di domande di partecipazione al servizio civile pervenute dai giovani nel triennio precedente con riferimento a quegli stessi territori.

Si è quindi stabilito di individuare la percentuale minima in un numero di posti pari a 10.000 (che rappresenta quasi il 30% del totale dei posti che saranno messi a bando per i progetti Italia) e sulla

base degli indicatori stabiliti, illustrati nel richiamato Allegato A del Documento, sono state calcolate le percentuali di posti per ciascun territorio.

Tale meccanismo rappresenta una forma di garanzia e contempla due esigenze: assicurare comunque una copertura territoriale, con una quota di riserva di posti, e nel contempo garantire una valutazione fondata sul merito.

Inizia quindi la discussione sul testo; i componenti, oltre a segnalare alcuni refusi da emendare, chiedono alcuni chiarimenti e qualche modifica del testo.

In particolare, con riferimento alla previsione di cui al paragrafo 2 del Documento, relativa alla destinazione di eventuali ulteriori risorse assegnate al Fondo nazionale per il servizio civile in via amministrativa o per effetto di nuovi provvedimenti legislativi, la Consulta chiede di modificare il testo nel senso di prevedere che le ulteriori risorse siano destinate sia all'incremento del contingente dei giovani relativo ai programmi di intervento da realizzarsi in Italia, sia a quello relativo ai programmi di intervento all'estero sulla base del criterio previsto dal Piano annuale 2020 per la programmazione del servizio civile universale, approvato con decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport in data 4 novembre 2019, che indica la quota del 5% delle risorse indicate nel Documento quale percentuale massima per finanziare i programmi da realizzarsi all'estero.

Con riferimento poi alla "voce 78" riguardante le "Spese per la partecipazione democratica dei rappresentanti dei volontari" di cui al paragrafo 3 del Documento, la Consulta chiede di precisare nel testo che le spese per le attività propedeutiche alle procedure di elezione dei rappresentanti interessino tutti gli operatori volontari in servizio.

Le rappresentanti delle regioni chiedono infine di aumentare il numero di 10.000 operatori volontari previsti quale quota di "garanzia" per i territori, in quanto il numero non pare sufficiente anche in considerazione della previsione ottimista del Ministro di un aumento del numero dei volontari.

In tale senso chiedono che il numero sia sostituito da una percentuale affinché il valore possa crescere qualora vengano individuate nuove risorse.

Propongono inoltre di aggiungere altri indicatori (ad esempio il numero dei giovani iscritti nelle università) al fine di rendere il numero dei posti assegnati più aderente alle realtà territoriali.

Al termine del dibattito la proposta delle rappresentanti delle Regioni si concretizza con la richiesta di stabilire la percentuale del 35 % quale quota minima dei posti da riservare ai "territori".

Alle ore 17:30 lascia l'incontro Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile) e alle 17:45 esce Laura Monaco (Cooperativa sociale il sentiero).

Sulla proposta delle Regioni il Presidente invita la Consulta ad esprimersi.

La rappresentante dell'ANCI, Maria Cristina Zambon, collegata da remoto, non risponde alla chiamata per l'espressione del voto.

La Consulta esprime parere sfavorevole alla proposta con 16 voti contrari, 4 favorevoli, 3 assenti.

Il Dipartimento fornisce i chiarimenti richiesti ed accoglie le proposte di modifica impegnandosi a modificare il testo del documento.

Si passa alla espressione di parere sull'intero documento di programmazione finanziaria per la gestione delle risorse del Fondo nazionale per il servizio civile.

La consulta esprime parere favorevole con 18 favorevoli, 2 astenuti (Marina Matucci; Claudio Di Blasi) e tre assenti (Enrico Maria Borrelli; Laura Monaco; Maria Cristina Zambon).

OdG 3. Comunicazioni del Capo del Dipartimento

b. Piano nazionale anticorruzione 2020-2022: richiesta di collaborazione.

Si riprende l'esame del punto 3 all'OdG interrotto per l'arrivo del Ministro.

Il Capo Dipartimento informa che il Dipartimento, insieme al Dipartimento per le politiche della famiglia, è stato scelto come capofila nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri per una attività sperimentale riguardante l'anticorruzione e la trasparenza. Si tratta di effettuare una consultazione dei vari stakeholder e individuare dei processi da valutare al fine di rendere più efficace l'azione dell'amministrazione. Per questa attività di consultazione il Dipartimento ha individuato la Consulta come organismo maggiormente rappresentativo di interessi collettivi. Sono stati inoltre identificati quattro processi tra i quali si chiede di sceglierne due da sottoporre a valutazione.

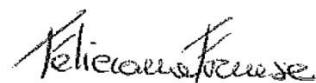
1. Iscrizione e adeguamento all'albo di servizio civile universale
2. Valutazione dei programmi
3. Gestione avvisi e bandi
4. Procedure elettorali per il rinnovo della rappresentanza
5. Tra i processi proposti la Consulta sceglie di esaminare l'iscrizione e adeguamento all'albo di servizio civile universale e la Valutazione dei programmi

Il Dipartimento nel ringraziare per la collaborazione annuncia che prossimamente invierà una comunicazione con l'indicazione dei passi successivi da compiere.

Alle 18:10 termina la riunione.

LA SEGRETARIO
Orlanda Cascioli

LA PRESIDENTE
Feliciano Farnese





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

CONSULTA NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 6 marzo 2001, n. 64, recante “*Istituzione del servizio civile nazionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012 recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, come modificato, da ultimo, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020;

VISTO il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante “*Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell’articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n.106*”, come modificato dal decreto legislativo 13 aprile 2018, n. 43;

VISTO il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport in data 9 luglio 2020, recante “*Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale*” (di seguito Dipartimento);

VISTO il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport in data 21 luglio 2020, con il quale sono stati nominati i componenti della Consulta nazionale per il servizio civile universale (di seguito Consulta);

CONSIDERATO che l’articolo 24 del decreto legislativo n. 40 del 2017, concernente il Fondo nazionale per il servizio civile, prevede al comma 2 che la Consulta esprima il proprio parere sul Documento annuale di programmazione delle risorse del medesimo Fondo;

VISTE le note in data 23 luglio 2020 con le quali il Capo del Dipartimento ha convocato i componenti della Consulta per partecipare alla riunione di insediamento dell’organismo prevista il giorno 29 luglio 2020 ed esaminare gli argomenti all’ordine del giorno, tra cui “*Discussione ed espressione del parere sul Documento di programmazione finanziaria relativo all’impiego delle risorse del Fondo nazionale per il servizio civile nell’anno 2020*”;

CONSIDERATO che nel corso della riunione del 29 luglio 2020, in relazione all’esame del Documento di programmazione finanziaria, la Consulta ha chiesto chiarimenti in merito ad alcuni punti del Documento, che il Dipartimento ha fornito in modo esaustivo;

CONSIDERATO che, con riferimento alla previsione di cui al paragrafo 2 del Documento, relativa alla destinazione di eventuali ulteriori risorse assegnate al Fondo nazionale per il servizio civile in via amministrativa o per effetto di nuovi provvedimenti legislativi, la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Consulta ha chiesto di modificare il testo nel senso di prevedere che le ulteriori risorse siano destinate sia all'incremento del contingente dei giovani relativo ai programmi di intervento da realizzarsi in Italia sia a quello relativo ai programmi di intervento all'estero, sulla base del criterio previsto dal Piano annuale 2020 per la programmazione del servizio civile universale, approvato con decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport in data 4 novembre 2019, che indica la quota del 5% delle risorse indicate nel Documento quale percentuale massima per finanziare i programmi da realizzarsi all'estero;

CONSIDERATO altresì che, con riferimento alla "voce 78" riguardante le "Spese per la partecipazione democratica dei rappresentanti dei volontari" di cui al paragrafo 3 del Documento, la Consulta ha chiesto di precisare nel testo che le spese per le attività propedeutiche alle procedure di elezione dei rappresentanti interessino tutti gli operatori volontari in servizio;

CONSIDERATO che il Capo del Dipartimento nel corso della riunione ha comunicato la rimodulazione dell'accantonamento disposto dal Ministero dell'economia e finanze, inizialmente pari a euro 9.002.402,00 e ridotto a euro 7.702.402,00, e il conseguente incremento delle posizioni di servizio civile indicate nel testo all'esame a causa della maggiore disponibilità finanziaria, pari a euro 1.300.000,00;

PRESO ATTO della disponibilità del Dipartimento ad accogliere le proposte di modifica al testo avanzate nel corso della riunione del 29 luglio 2020;

Esprime parere favorevole a maggioranza dei presenti

sul Documento di programmazione finanziaria per la gestione delle risorse del Fondo nazionale per il servizio civile, di cui alla legge 6 marzo 2001, n. 64 e al decreto legislativo decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, relativo all'anno 2020, secondo il criterio di cassa e sulla destinazione delle risorse disponibili a legislazione vigente, così come emendato sulla base delle richieste formulate dalla Consulta nazionale per il servizio civile universale nella riunione del 29 luglio 2020 e tenuto conto dell'incremento delle risorse, pari a euro 1.300.000,00, dovuto alla rimodulazione dell'accantonamento di cui in premessa.

Roma, 30 luglio 2020

Il Presidente della Consulta nazionale
per il servizio civile universale
Feliciano Farnese